

RELAZIONE

SULLA PERFORMANCE

2018

PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2018, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il quadro organizzativo d'insieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca la struttura dell'Agenzia e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematiche gestionali connesse alle varie aree di intervento. Viene, pertanto, rendicontato, a consuntivo, lo stato di raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di diversi elementi di criticità, legati anche alle recenti riforme normative che hanno interessato la struttura, l'organizzazione e i compiti dell'Agenzia.

Si evidenzia, al riguardo, che, nel corso del 2018, pur permanendo oggettive difficoltà di natura organizzativa, è stato elaborato e adottato il Piano Triennale per la Performance 2018/2020, per quanto possibile, in aderenza al dettato normativo ed alle indicazioni dell'ANAC, ferme restando le peculiarità di un Ente di non recente istituzione che si trova, ancora oggi, ad operare con personale non stabile. Circostanza che, da un lato, ha impedito il consolidamento dei profili organizzativi e, dall'altro, ha generato un altissimo tasso di turnover del personale ostacolando, di fatto, la progettazione e messa a punto del sistema di controllo di gestione, indispensabile per mettere a regime la performance attraverso report infra-annuali.

Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati e i valori raggiunti e valutati a consuntivo.

Sommario

Sezione 1: I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI.....	4
1.1 L'AMMINISTRAZIONE.....	4
1.2 I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	11
Sezione 2: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	16
2.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	16
2.2 LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE	19
Sezione 3: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	23
3.1 LE MACRO-AREE DI RIFERIMENTO DEL PROCESSO PIANIFICATORIO E DI RENDICONTAZIONE	23
3.2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	26
3.2.1 Obiettivi operativi annuali	26
3.2.2 Obiettivi specifici triennali	29
3.2.3 Performance organizzativa complessiva	30
3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali.	32
Sezione 4: IL BILANCIO DI GENERE	33
Sezione 5: IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	35
Sezione 6: ALLEGATI.....	37

Sezione 1: I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

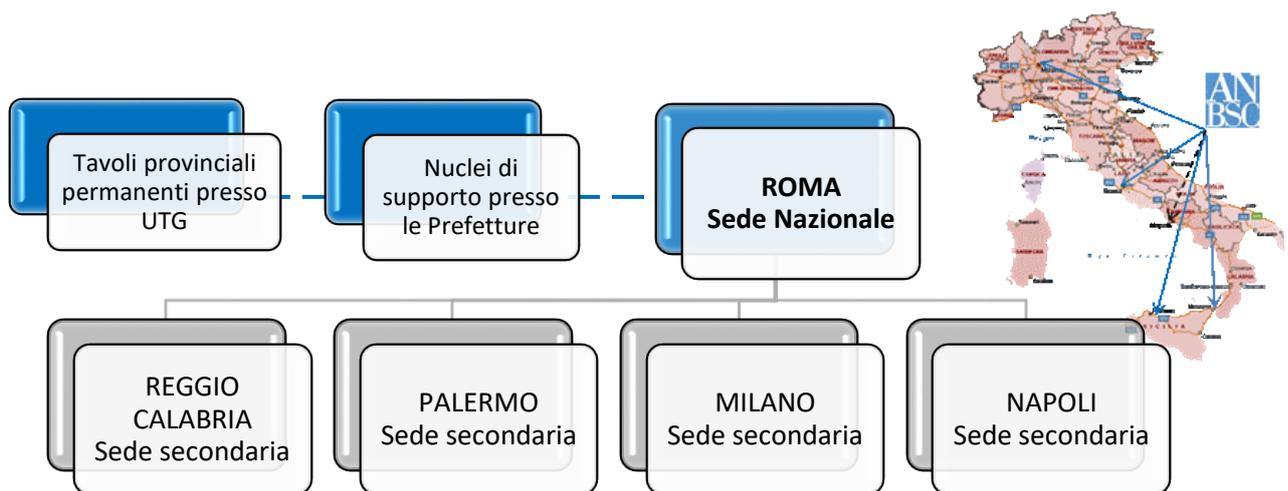
1.1 L'Amministrazione

L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia o ANBSC) è accessibile tramite web sul sito www.benisequestraticonfiscati.it.

L'Agenzia è una struttura articolata in una sede principale, sita a Roma e quattro sedi secondarie presenti nelle città di Milano, Napoli, Reggio Calabria e Palermo.

A livello territoriale, inoltre, sono previsti i Nuclei di supporto istituiti presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo ai sensi dell'art. 112, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito codice antimafia o CAM) per coadiuvare l'Agenzia nell'espletamento delle attività connesse all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati anche in via non definitiva, nonché per il monitoraggio sul corretto utilizzo dei beni destinati e assegnati e i Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate quali organismi deputati a favorire il coordinamento tra le istituzioni, le associazioni indicate nell'art. 48, comma 3, lettera c), CAM, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello nazionale, svolgendo altresì le altre funzioni dettagliate nell'art. 41-ter del CAM.

Di seguito si riporta una raffigurazione schematica dell'organizzazione centrale e periferica dell'ANBSC.



L'Agenzia è stata istituita con il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, normativa poi confluita nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159. È un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa e contabile ed

è posto sotto la vigilanza del Sig. Ministro dell'Interno che, con direttiva del 16 maggio 2012, ha individuato gli ambiti e le modalità di esercizio della citata vigilanza. In base all'art. 110, comma 3, CAM, l'Agenzia è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

Nel delineare la struttura organizzativa dell'Agenzia non può non evidenziarsi che la stessa è stata recentemente interessata da significative riforme legislative tendenti a rilanciarne il ruolo e a potenziarne il funzionamento, che hanno comportato una intensa attività organizzativa e strutturale funzionale all'adeguamento alle novità introdotte negli ultimi mesi del 2017 e, al contempo, un'attività di supporto nella definizione delle modifiche che sono state apportate a fine 2018.

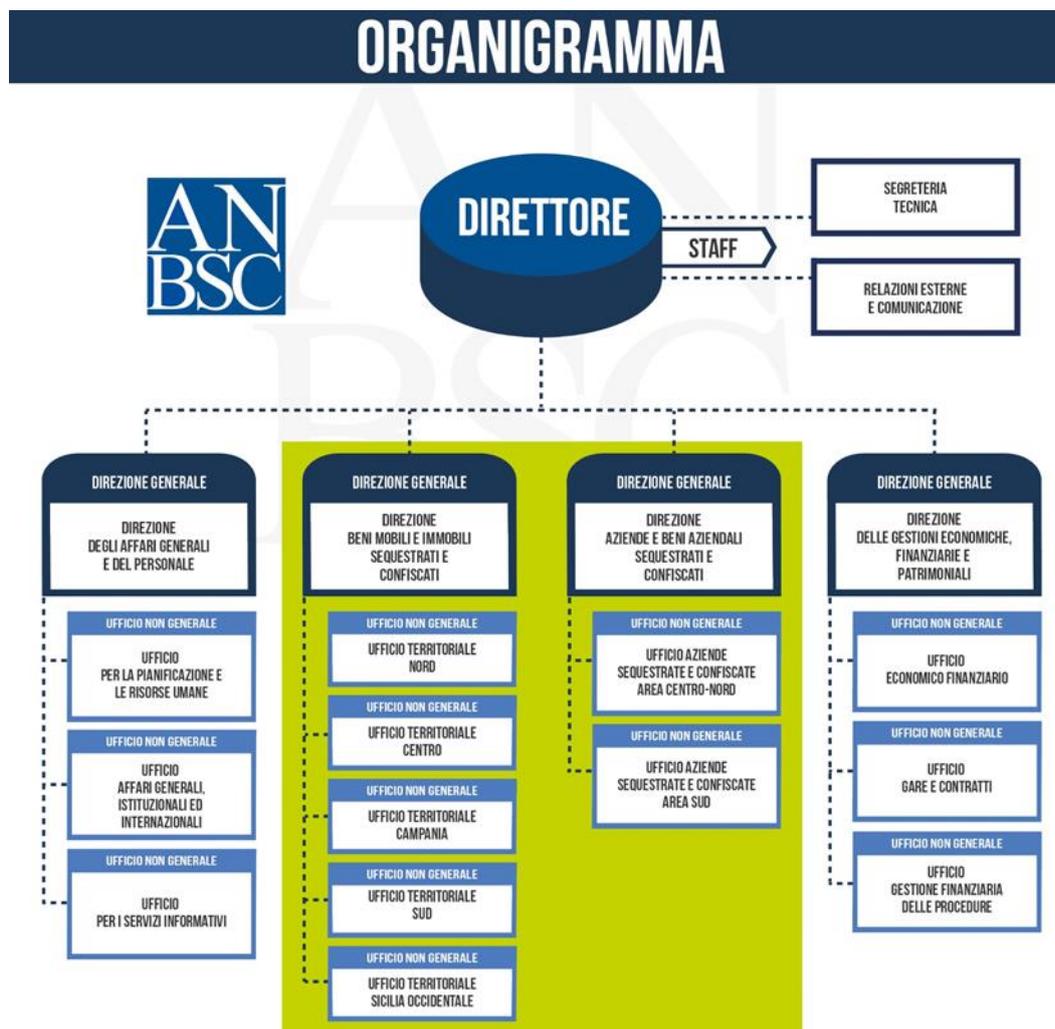
In particolare, ci si riferisce alla legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante *“Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”*, alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e al decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*.

Per quanto attiene alla struttura va rilevato che la richiamata legge n. 161/2017 ha previsto un incremento dell'organico di ben 170 unità di personale, portando lo stesso da 30 a 200, una nuova composizione del Consiglio direttivo, un nuovo Organo - il Comitato consultivo di indirizzo - un ruolo rafforzato per i Nuclei di supporto presso le Prefetture e disposizioni volte a rafforzare la capacità di azione nel settore aziendale, anche favorendo l'instaurazione e prosecuzione di rapporti commerciali tra imprese oggetto di sequestro e confisca. Il quadro normativo di riferimento è stato, come già accennato, infine, novellato dal decreto-legge n. 113/2018, che ha, tra l'altro, reintrodotta la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio direttivo, fino a 4 sedi secondarie dell'ANBSC. Nel dettaglio, con il citato strumento legislativo d'urgenza, il d.l. n. 113/2018, è stato previsto che al richiamato aumento d'organico di 170 unità si provveda per 100 di queste per il tramite delle procedure di mobilità ordinaria e, innovando su tale punto, per la restante parte, pari a 70 unità, mediante procedure selettive pubbliche attraverso risorse finanziarie appositamente assegnate all'ANBSC.

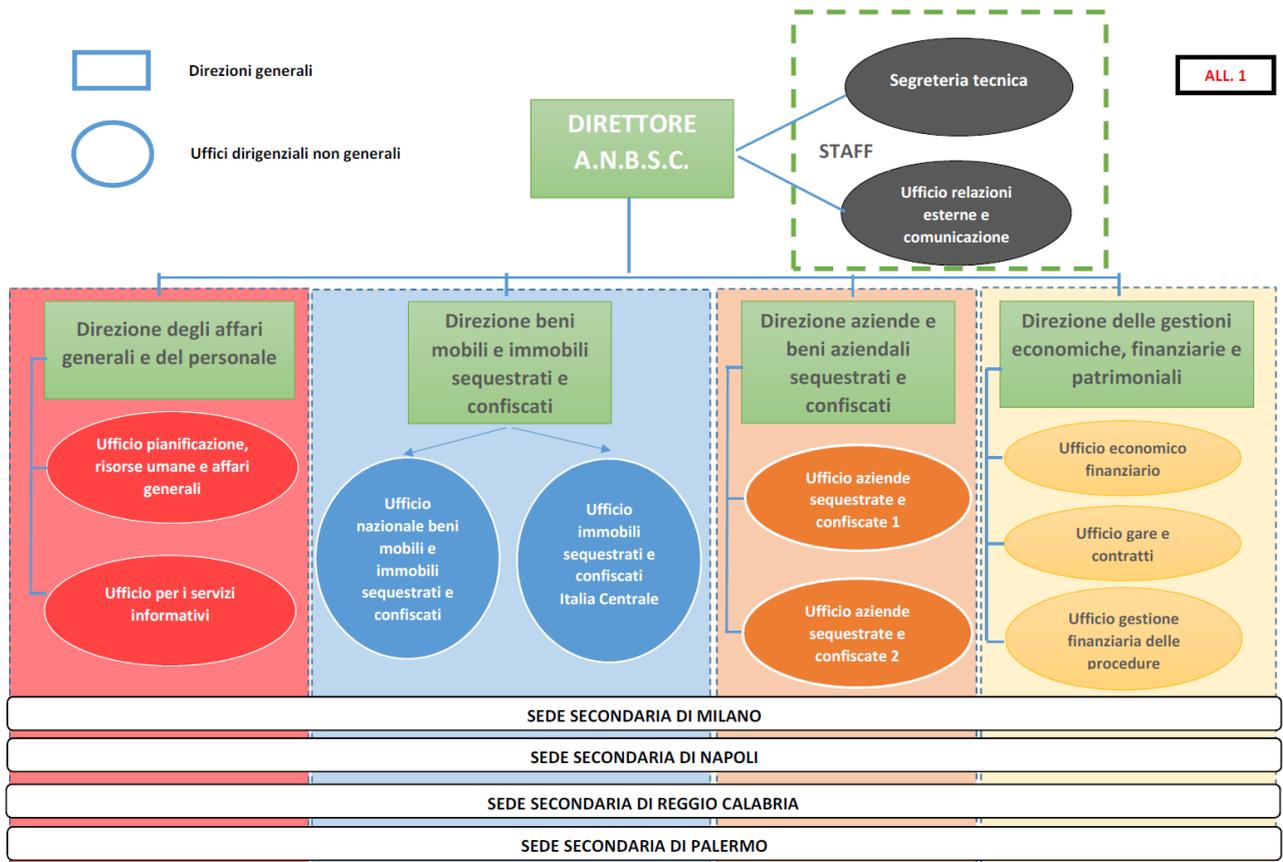
L'ANBSC, con il provvedimento del Direttore del 29 ottobre 2018, prot. n. 47256, ha quindi definito la struttura organizzativa degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non dirigenziale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118. Al riguardo si evidenzia che

in virtù delle modifiche normative intervenute negli ultimi mesi del 2018, l'ANBSC ha conseguentemente adottato un nuovo provvedimento di organizzazione ai sensi dell'art. 4 del d.P.R n. 118 del 2018 (prov. del 2 luglio 2019, prot. n. 29603) che ha delineato una nuova struttura dell'Agenzia.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente **la struttura organizzativa** dell'Agenzia esistente **alla data del 31 dicembre 2018**.



Nell'organigramma che segue viene, invece, rappresentata graficamente **l'attuale struttura organizzativa** dell'Agenzia, come risultante a seguito dell'adozione del nuovo provvedimento di organizzazione del 2 luglio 2019 (prot. n. 29603).



Il mandato istituzionale

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, i compiti istituzionali e la missione dell'Agenzia:

- ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, CAM; ausilio finalizzato a rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, co. 3, CAM ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso dei procedimenti penali per i delitti di cui agli artt. 51, co. 3-*bis*, del codice di procedura penale e 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni; ausilio svolto al fine di rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, co. 3, CAM, ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- amministrazione e destinazione, ai sensi dell'art. 38 CAM dei beni confiscati, dal provvedimento di

confisca emesso dalla corte di appello, in esito del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, CAM;

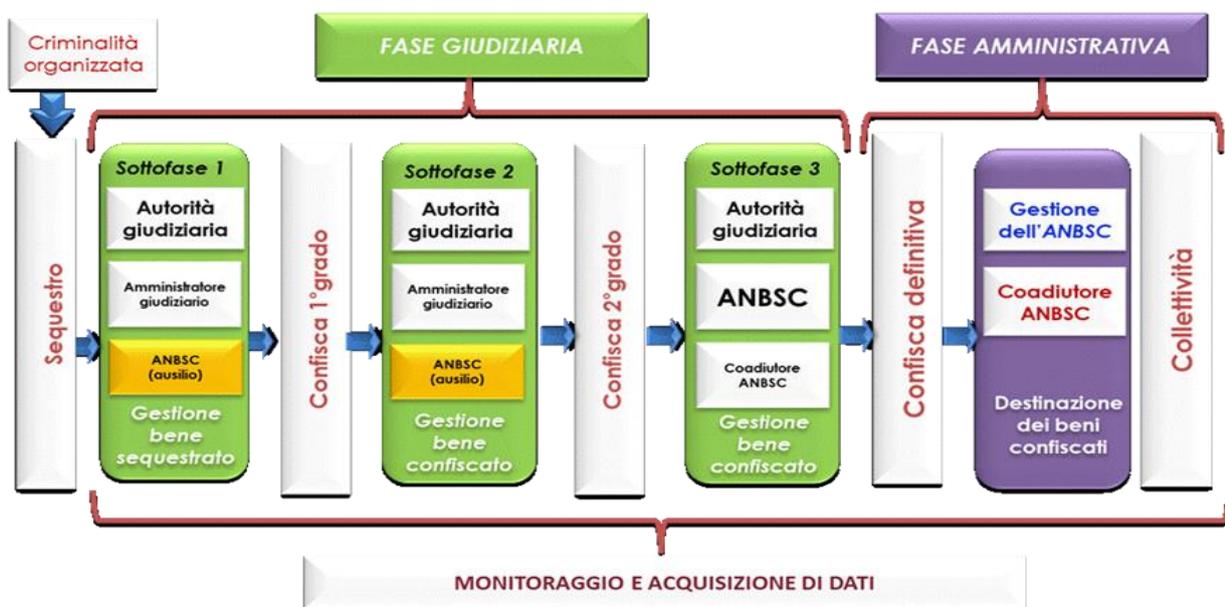
- d) amministrazione, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello nonché di sequestro o confisca emesso dal giudice dell'esecuzione, e destinazione dei beni confiscati, per i delitti di cui agli artt. 51, co. 3-*bis*, del codice di procedura penale e 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, nonché dei beni definitivamente confiscati dal giudice dell'esecuzione;
- e) acquisizione, attraverso il proprio sistema informativo, dei flussi informativi necessari: dati, documenti e informazioni oggetto di flusso di scambio, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia, dell'autorità giudiziaria, con le banche dati e i sistemi informativi delle prefetture-uffici territoriali del Governo, degli enti territoriali, delle società Equitalia ed Equitalia Giustizia, delle agenzie fiscali e con gli amministratori giudiziari;
- f) acquisizione, in particolare, dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione, nonché le informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca;
- g) verifica dello stato dei beni nei citati procedimenti, accertamento della consistenza, della destinazione e dell'utilizzo dei beni;
- h) programmazione dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati; analisi dei dati acquisiti, nonché delle criticità relative alla fase di assegnazione e destinazione;
- i) adozione di iniziative e di provvedimenti necessari per la tempestiva assegnazione e destinazione dei beni confiscati, anche attraverso la nomina, ove necessario, di commissari *ad acta*;
- j) facilitazione delle collaborazioni tra amministratori giudiziari e tra coadiutori e favorire, su tutto il territorio nazionale in modo particolare per le aziende, le sinergie tra le imprese sequestrate o confiscate;
- k) predisposizione di meccanismi di intervento per effettuare, ove richiesto, l'analisi aziendale e verificare la possibilità di prosecuzione o ripresa dell'attività imprenditoriale ovvero avviare procedure di liquidazione o di ristrutturazione del debito;
- l) stipula di protocolli di intesa per l'individuazione di professionalità necessarie per la prosecuzione o la ripresa dell'attività d'impresa anche avvalendosi dei nuclei territoriali di supporto istituiti presso le prefetture-uffici territoriali del Governo;
- m) predisposizione di protocolli operativi su base nazionale per concordare con l'Associazione bancaria italiana (ABI) e con la Banca d'Italia modalità di rinegoziazione dei rapporti bancari già in essere con le aziende sequestrate o confiscate;
- n) richiesta di modifica della destinazione d'uso del bene confiscato, in funzione della valorizzazione

dello stesso o del suo utilizzo per finalità istituzionali o sociali, anche in deroga agli strumenti urbanistici.

Ulteriore elemento di complessità discende dalla gestione operativa di distinte procedure di amministrazione e destinazione conseguente applicazione, ex art. 36 della l. n. 161 del 2017, del principio *tempus regit actum*.

Segue una sintetica **rappresentazione grafica** delle principali competenze dell'Agencia alla luce della recente riforma di cui alla legge n. 161 del 2017:

SCHEMA PROCEDIMENTO DI GESTIONE E DESTINAZIONE POST RIFORMA 2017 COMPETENZE ANBSC



Da ultimo si vuole citare, quale documento programmatico, la "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione" predisposta da questa Agenzia in partenariato con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e con il supporto dell'Agencia per la Coesione Territoriale e del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea. La strategia, prevista dalla Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 611) è stata licenziata nel mese di marzo 2018 e, previo parere favorevole della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 25 ottobre 2018 e pubblicata nella G.U.C.E del 6 marzo 2019. La Strategia

costituisce uno strumento di coordinamento, di indirizzo e di supporto per le Amministrazioni statali, gli enti locali e tutti quei soggetti che intervengono a diverso titolo nella gestione dei beni confiscati, a partire dall'ANBSC e dalla magistratura. Il suo Obiettivo Generale è l'utilizzo in modo efficace ed efficiente dei beni immobili e aziendali confiscati alla criminalità organizzata, attraverso interventi di valorizzazione sostenuti anche dalle politiche di coesione e si declina in tre obiettivi specifici:

- 1) Obiettivo Specifico 1 – Rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati;
- 2) Obiettivo Specifico 2 – Politiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati;
- 3) Obiettivo Specifico 3 – Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti.

Proprio l'obiettivo specifico 1 raccoglie diverse azioni da porre in essere, tramite la cooperazione e il partenariato con diverse amministrazioni, che consentano all'agenzia di orientare l'azione amministrativa sulla base degli indirizzi prima esposti.

1.2 I principali risultati raggiunti

Gli interventi normativi di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente – volti a potenziare l'azione dell'ANBSC in un'ottica di rafforzamento della dinamicità dell'amministrazione dei patrimoni confiscati - hanno inciso sui compiti istituzionali e innovato sotto vari aspetti, organizzativi e procedurali, comportando per l'Agenzia - per tutto il 2018 - una intensa e proficua attività di adeguamento ai nuovi processi e sviluppo delle nuove competenze.

Accanto alla gestione dei beni, nel corso del 2018 è stata sviluppata una continua attività di supporto per la definizione degli strumenti normativi finalizzati al potenziamento della capacità amministrativa ed operativa dell'ANBSC, in primo luogo attraverso la definizione di un organico adeguato e stabile, come risultante dai processi di riforma susseguiti.

Molta attenzione è stata dedicata quindi all'adozione di diversi atti di regolamentazione interna propedeutici all'acquisizione di personale e che, nella fasi iniziali di vita dell'ente, non erano stati adeguatamente sviluppati. In particolare, nel corso del 2018 sono stati adottati provvedimenti per definire:

- l'organizzazione dell'ANBSC;
- i profili professionali interni;
- il Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020;
- i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- l'istituzione dei ruoli dell'ANBSC;
- le procedure di inquadramento del personale.

Sono altresì state preparate le sedute del Consiglio direttivo dell'ANBSC e conseguentemente data attuazione alle deliberazioni assunte dall'organo. In particolare per l'annualità 2018 si sono tenute 18 sedute del Consiglio che hanno riguardato oltre alle determinazioni in ordine alla destinazione dei beni a favore dei soggetti previsti dal Codice antimafia anche la risoluzione delle principali criticità connesse all'amministrazione e alla gestione dei beni sequestrati e confiscati. E' stata inoltre sviluppata l'attività preparatoria per l'insediamento del Comitato consultivo di indirizzo, organo introdotto dalla legge di riforma n. 161/2017.

Per quanto concerne il circuito informativo, l'evoluzione e il consolidamento dei sistemi informativi in dotazione all'ANBSC ha rappresentato, nel corso del 2018, un fondamentale elemento di miglioramento del processo di amministrazione e destinazione dei beni, attraverso un lavoro di censimento ed aggiornamento dei dati, informazioni e documenti concernenti i procedimenti di competenza dell'Agenzia.

Nel corso dell'anno 2018, oltre all'ordinaria attività istruttoria di imputazione e verifica degli atti ricevuti relativamente alle procedure di confisca assegnate e all'amministrazione delle stesse, si è

continuato costantemente a curare l'implementazione dei sistemi informativi dell'ANBSC in corrispondenza delle diverse fasi dell'iter finalizzato alla destinazione dei beni confiscati.

Grazie all'impiego e all'aggiornamento costante dei sistemi ed alla sistematica adozione e metabolizzazione di un processo di lavoro completamente informatizzato è stato altresì possibile evidenziare necessità di informatizzazione che hanno consentito il rilascio di rilevanti upgrades concernenti, tra l'altro, l'automazione della predisposizione delle conferenze di servizi, l'interoperabilità con il sito istituzionale dell'ANBSC, la sezione dedicata al Consiglio direttivo dove sono visualizzati i documenti relativi ai distinti punti all'ordine del giorno delle varie sedute.

Nel medesimo ambito e in un'ottica di pianificazione delle successive azioni, ancor prima dell'entrata in vigore della riforma è stato completamente informatizzato il processo di monitoraggio dell'utilizzo dei beni destinati con funzioni di scadenziario imposto dalle novelle legislative introdotte dalla legge 161/2017 di riforma del Codice Antimafia.

Nell'attesa del completamento di un più vasto progetto di realizzazione di un sistema integrato di Open Data relativo ai beni confiscati, finanziato dal PON Legalità 2014-2020 e che vedrà la partecipazione delle amministrazioni a vario titolo interessate alla gestione amministrativa dei beni (Registri camerali, Pubblico Registro automobilistico, Catasto, Conservatorie Immobiliari AGEA, Equitalia Giustizia), l'Agenzia inoltre ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, per mezzo della citata piattaforma Open ReGIO, una apposita sezione, denominata "Infoweb beni confiscati" dedicata alla fruizione e al reperimento di dati disaggregati relativi agli immobili ed alle aziende destinati o in gestione.

Oltre che nelle attività connesse alla destinazione dei beni, sono state avviate le attività connesse alla predisposizione delle linee guida previste dall'art. 112, comma 4 del Codice antimafia. Tra queste si segnalano le linee guida che disciplinano le modalità di conferimento degli incarichi e i criteri di calcolo dei compensi dei coadiutori dell'ANBSC, approvate in via preliminare dal Consiglio direttivo nella seduta del 5 giugno 2018, e per le quali è stata avviata la consultazione pubblica non vincolante, a conclusione della quale sono pervenuti numerosi contributi e suggerimenti volti a migliorare l'originario testo approvato. L'approvazione definitiva del testo garantirà un miglioramento del rapporto dell'ANBSC con i coadiutori, con effetti deflattivi anche del contenzioso civile relativo alla fase di liquidazione dei compensi.

Sono state altresì approvate dal Consiglio direttivo nel corso del 2018, le linee guida per l'individuazione delle amministrazioni, degli enti e delle associazioni che partecipano alle attività dei nuclei di supporto costituiti presso le Prefetture e le linee guida per la dichiarazione della natura aziendale dei beni immobili confiscati già facenti parte del patrimonio aziendale di società le cui partecipazioni sociali siano state confiscate in via totalitaria o siano comunque tali da assicurare il controllo della società ai sensi dell'art. 48, comma 15-ter del Codice antimafia.

Nel corso del 2018, si è altresì rafforzato il ruolo della Conferenza di Servizi Telematica quale strumento d'elezione per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti legittimati, i quali accedendo all'area riservata della piattaforma OpenRegio, possono visualizzare le informazioni analitiche e documentali relative agli immobili, potendo così valutare la possibile manifestazione d'interesse in modo più ponderato; inoltre l'incontro nella conferenza sincrona presso la Prefettura di riferimento, alla presenza del Nucleo di supporto, comporta la possibilità, in sinergia, di una migliore valorizzazione degli immobili secondo le necessità del territorio oltre che la possibilità di veicolare le corrette informazioni sull'uso dei beni e sulla possibilità di accedere ai finanziamenti.

L'utilizzo dello strumento "conferenza dei servizi" e la piattaforma informatica realizzata dall'ANBSC hanno consentito di proporre per la destinazione 3.102 immobili nell'anno 2018 a fronte dei 1.924 dell'anno precedente, con un incremento del 61%. Nel 2018 le conferenze di servizi organizzate sono state 12 (a fronte di 13 dell'anno 2017), riguardanti 29 province (a fronte delle 18 dell'anno 2017).

In relazione ai procedimenti di destinazione, si rileva inoltre che nel 2018, si sono registrati 2.819 (a fronte dei 2.647 dell'anno 2017) beni destinati tra aziende, immobili, mobili registrati e non.

Tabella con i dati degli immobili destinati nell'ultimo triennio suddivisi per Regione

Regione	2016	2017	2018	Totale complessivo
Sicilia	279	805	1004	2088
Calabria	323	645	437	1405
Campania	181	347	457	985
Puglia	198	352	30	580
lazio	61	19	295	375
Lombardia	57	225	59	341
Toscana	10	17	60	87
Emilia Romagna	24	21	22	67
Liguria	4	34	5	43
Piemonte	9	13	8	30
Veneto	2		25	27
Marche	5	7		12
Valle d'Aosta		7		7
Umbria	6	1		7
Sardegna	6			6
Abruzzo	2	2		4
Friuli Venezia Giulia			4	4
Basilicata		2		2
Totale complessivo	1167	2497	2406	6070

Al fine di incrementare la capacità di gestione e di rilancio produttivo delle aziende confiscate, oltre alle misure legislative e di sostegno finanziario introdotte a favore delle aziende sequestrate e confiscate, è proseguita l'attività per la costituzione di contratti di rete tra le aziende confiscate e sequestrate, aperte anche ad aziende esterne al circuito che ne vogliano supportare l'imprenditorialità. Nel corso del 2018 è stato avviato al riguardo lo studio di un nuovo progetto, capace di innovare profondamente il processo di amministrazione e destinazione delle aziende sequestrate e confiscate. Il progetto si basa su due direttrici operative: la prima prevede la costituzione di una rete delle realtà aziendali sequestrate e confiscate attraverso la creazione di un albo nazionale; la seconda è volta a fornire strumenti maggiormente efficaci per fronteggiare le criticità. Anche sulla base del disposto del comma 3 dell'art. 41-quater del Codice antimafia, è stato quindi individuato l'istituto delle reti d'impresa, quale strumento giuridico economico di cooperazione tra imprese sequestrate e confiscate avente lo scopo di accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato.

Con riferimento al profilo dell'incremento delle iniziative di collaborazione con Enti e associazioni si rappresenta quanto segue:

- sono in corso intese con l'Agenzia del Demanio per definire gli accordi finalizzati alla gestione del Patrimonio immobiliare mantenuto al patrimonio dello Stato e destinato all'autofinanziamento dell'ANBSC. Oggetto della convenzione è anche il trasferimento dei fascicoli ancora in giacenza presso le sedi del Demanio;
- riguardo alle aziende e ai terreni agricoli, è stato sottoscritto nel gennaio 2018 un protocollo di intesa, tra l'ANBSC, il MIPAAF e l'AGEA che ha come obiettivo, per un verso, l'interscambio informativo tra ANBSC e AGEA allo scopo di segnalare ad AGEA le aziende ed i terreni sequestrati o confiscati al fine di rintracciare eventuali posizioni ostative alla concessione delle erogazioni in agricoltura; per altro verso l'interscambio informativo consentirà all'ANBSC di accedere al sistema SIAN per reperire le necessarie informazioni su aziende e terreni agricoli che l'ANBSC si trova ad amministrare e a destinare;
- relativamente alle imprese confiscate, a seguito della sottoscrizione, nel dicembre 2017, di un protocollo d'intesa con CFI (Cooperazione Finanza e Impresa - partecipata del MISE) sono state avviate le conseguenti attività a favore delle aziende che utilizzano i beni confiscati;
- sempre in materia di aziende confiscate, è proseguita l'attività finalizzata all'adozione di un importante accordo di cooperazione con UNIONCAMERE e InfoCamere in materia di interscambio informativo, da realizzarsi attraverso la creazione di una piattaforma che consentirà l'interoperabilità tra sistemi informativi in uso all'ANBSC e Registro Imprese. In particolare, tale progettualità consentirà la realizzazione di un virtuoso circuito informativo, grazie all'arricchimento dei dati

giudiziari già in possesso dell'ANBSC riguardanti le aziende confiscate, con elementi economici e di compagine sociale presenti nel Registro Imprese. Al riguardo si rappresenta che tale accordo è stato sottoscritto a luglio 2019;

- sono in corso le attività conseguenti alla stipula, avvenuta a luglio 2017, di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno-PON Legalità 2014-2020 orientato a supportare l'attività di finanziamento del PON Legalità in merito al potenziamento/start-up dei nuclei di supporto delle prefetture, al rilascio in chiave Open Data del patrimonio informativo connesso alla amministrazione e destinazione dei beni confiscati, alla valorizzazione degli immobili confiscati e destinati agli enti territoriali e al supporto finanziario alle aziende in confisca;
- è stato sottoscritto ad aprile 2018 l'accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativo al progetto "Intervento di sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" finanziato nell'ambito del Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - ASSE 2 - Azione 2.1.1;
- è stata stipulata la Convenzione con il Consiglio Nazionale del Notariato per l'affidamento delle procedure di vendita dei beni immobili confiscati.

Un altro settore che ha visto impegnata l'ANBSC è quello attinente alla rete di cooperazione istituzionale, e in questo ambito si segnala la "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione" e a quanto rappresentato nel paragrafo 1.1.

Sezione 2: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto di riferimento

Il contesto esterno

I soggetti interessati dall'attività dell'Agenzia sono:

- amministrazioni statali;
- agenzie fiscali, università statali;
- enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse;
- Comuni;
- Province;
- Regioni;
- associazioni, comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;
- enti pubblici aventi tra le altre finalità istituzionali anche quella dell'investimento nel settore immobiliare, associazioni di categoria che assicurano maggiori garanzie e utilità per il perseguimento dell'interesse pubblico, fondazioni bancarie;
- cooperative edilizie costituite da personale delle Forze armate e delle Forze di polizia;
- società, imprese pubbliche o private, cooperative di lavoratori dipendenti delle imprese confiscate;
- soggetti privati.

L'operato dell'Agenzia viene reso pubblico attraverso il proprio sito istituzionale, in particolare tramite le sezioni "Albo Pretorio" e "Amministrazione Trasparente", atte a garantire la trasparenza e diffondere tra i soggetti interessati il contenuto delle attività, consapevoli del ruolo fondamentale che il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata riveste per la società civile sia in termini materiali che come messaggio di incisività dell'azione dello Stato.

In tale ambito, l'ANBSC nel corso del 2018 ha adottato un Regolamento di accesso agli atti amministrativi,

con provvedimento direttoriale del 9 maggio 2018 (prot. n. 20387) e rimodulato composizione e organizzazione del proprio Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, da ultimo con disposizione di servizio del 17 maggio 2019 (prot. n. 22222).

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con l'armonizzazione delle normative, quanto meno a livello comunitario, in tema di confische dei patrimoni alla criminalità organizzata che, ormai da tempo, ha rivolto le sue attenzioni in particolare agli investimenti nei paesi dell'est europeo.

Il contesto interno

A valle del nuovo Regolamento di organizzazione (d.P.R. n. 118/2018), lo scenario interno vede modificare le storiche criticità dell'Agenzia – principalmente afferenti alla esiguità e composizione del personale non dirigenziale caratterizzato da un alto tasso di *turn over* e da una grave carenza di dirigenti – per registrarne di nuove, primariamente riconducibili all'introduzione di nuovo personale proveniente da diverse Amministrazioni, all'introduzione di nuove procedure organizzative e alle difficoltà di sviluppare attività omologhe tra sedi diverse. Parallelamente, come ogni cambiamento offre nuove opportunità, l'afflusso di nuovo personale comporta l'ingresso di professionalità mirate alle esigenze contingenti e la possibilità di nuovi confronti produttivi.

Inoltre, le specifiche e specialistiche competenze richieste per le figure professionali che amministrano i beni confiscati e sequestrati rendono più difficoltosa l'individuazione di detto personale e la necessaria selezione, con un inevitabile impatto negativo sul presidio di alcune importanti funzioni, quali quelle delle verifiche aziendali e della tutela legale societaria.

In sintesi, i punti di debolezza possono essere identificati come di seguito:

- complessità e specificità delle gestioni dei beni in generale e segnatamente delle aziende;
- difficoltà nel recupero della cognizione di procedure avviate prima dell'istituzione dell'Agenzia;
- carenze nel flusso dati dagli Uffici giudiziari;
- criticità afferenti ad uno scenario di "eterno divenire" della struttura.

Di contro, i punti di forza dell'Agenzia sono elencabili:

- possesso di un patrimonio esperienziale nella gestione delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni che permette di identificare nuove soluzioni maggiormente efficaci;
- possesso di una conoscenza dei fenomeni che interessano i territori, relativamente all'assorbimento e alla presa in carico dei beni, tale da prevenire e mitigarne le criticità con la realizzazione di specifici progetti;
- forte interazione con tutte le realtà che convergono nelle procedure: coadiutori, amministratori,

esponenti della magistratura, Enti territoriali e associazioni di volontariato;

- opportunità costituite da uno scenario in evoluzione.

Come evidenziato nei ultimi Piani della performance, permane l'apparente contraddizione rappresentata dall'ultimo punto di entrambe le sezioni, ancora profondamente reale considerando come lo scenario sinora descritto possa costituire al tempo stesso sia una criticità, per l'incertezza indotta, ma anche un'occasione di cambiamento e di costruzione di assetti migliori e più rispondenti alle esigenze, creando un effetto di stimolo per tutto il personale che presta la propria opera nell'Agenzia.

2.2 Le risorse umane e finanziarie

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. n. 118 del 2018, è articolata in 4 **direzioni generali**, come di seguito indicate:

- a) Direzione degli affari generali e del personale (DAG);
- b) Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC);
- c) Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC);
- d) Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE).

Per quanto concerne le **risorse umane**, il complessivo disposto normativo, aggiornato nel corso del 2018, ha previsto il seguente quadro e i relativi adempimenti:

- 1) l'aumento della dotazione organica dell'Agenzia da 30 a 200 unità complessive, ripartite tra le diverse qualifiche dirigenziali e non, che confluiranno nei rispettivi ruoli, istituiti con apposito atto del Direttore dell'Agenzia (prot. n. 50468 del 19 novembre 2018). Il primo passaggio di popolamento di tali ruoli prevede l'ingresso dei dipendenti già in servizio in posizione di comando presso l'ANBSC all'entrata in vigore della riforma (19 novembre 2017). Al riguardo si evidenzia che con decorrenza 1° luglio 2019 sono state inquadrare nei ruoli dell'Agenzia le prime 7 unità di personale non dirigenziale ed è in corso la procedura di inquadramento per le restanti unità di personale che hanno presentato domanda ai sensi della l. n. 161 del 2017. E' stata, altresì, avviata la procedura selettiva pubblica per il reclutamento delle 70 unità di personale come previsto dall'art. 113-bis, comma 2-bis, del Codice antimafia. In data 29 marzo 2019 è stato trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica, all'interno della rilevazione della domanda di lavoro pubblico del concorso unico, il prospetto delle necessità assunzionali dell'ANBSC. Con successivo ricorso alle procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165, si provvederà alla copertura dei posti residui.
- 2) l'avvalimento di una aliquota non superiore a 100 unità di personale non dirigenziale appartenente alle pubbliche amministrazioni, nonché ad enti pubblici economici. Nei limiti complessivi della stessa quota l'Agenzia può avvalersi in posizione di comando di personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare con qualifica non dirigenziale fino a un massimo di 20 unità. Il predetto personale è posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità temporanea;
- 3) l'incremento della professionalità del personale, attraverso l'attribuzione di funzioni specialistiche richiedenti elevata competenza, iniziative e capacità;
- 4) la possibilità che il personale che prestava servizio in Agenzia al 19 novembre 2017 continui a prestare servizio in posizione di comando, distacco o fuori ruolo senza necessità di ulteriori adempimenti fino al completamento delle procedure di mobilità;
- 5) la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato per il conferimento di incarichi di particolare

specializzazione in materia di gestioni aziendali e patrimoniali;

- 6) la possibilità di conferire fino a 10 incarichi speciali di natura dirigenziale aggiuntivi;
- 7) la possibilità di avvalersi di esperti e collaboratori esterni.

La dotazione organica, come era in vigore del vecchio regolamento di organizzazione (d.P.R. n. 265/2011) e come prevista dal nuovo provvedimento organizzativo, è evidenziata nella seguente tabella.

QUALIFICA	unità ex dPR 235/2011	unità dPR 118/2018
Dirigenti generali	1	4
Dirigenti di seconda fascia	4	15
Personale area terza	19	134
Personale area seconda	6	47
Totale	30	200

Alla data del 31 dicembre 2018, il personale in servizio - impiegato ancora quasi esclusivamente in posizione di comando, di distacco e fuori ruolo e proveniente sia da ruoli in regime di diritto pubblico (carriera prefettizia, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) sia da amministrazioni in cui il rapporto di lavoro è disciplinato ex art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – risulta articolato come segue:

- 1 unità di personale di ruolo (1 dirigenti di seconda fascia), e 88 unità di personale in comando, distacco o fuori ruolo (di cui 50 unità di area III e 38 di area II), così suddivisi tra la sede principale di Roma e le 4 sedi secondarie:

Tab.

Sede	Numero di unità di personale in comando	Numero di unità di personale di ruolo	Totale per sede
Roma	17	-	17
Reggio Calabria	38	1	39
Palermo	12	-	12
Milano	5	-	5
Napoli	16	-	16
Tot.	88	1	89

Personale in servizio in Agenzia alla data del 31 dicembre 2018

- 5 unità di personale con incarico speciale ex art. 113-ter CAM (di cui 1 Prefetto, 1 Viceprefetto, 1 Direttore tecnico della Polizia di Stato e 2 Segretari comunali).

Al riguardo, con riferimento alle procedure di reclutamento del personale dell'Agenzia, derivanti dalle riforme legislative attuate con la legge n. 161/2017 e con il d.l. 113/2018, non può non evidenziarsi che sussiste una condizione applicativa connessa alla immissione in ruolo di 100 delle 130 unità inquadrabili tramite stabilizzazione o mobilità connotata da forti elementi di criticità.

Ciò in quanto tanto per la stabilizzazione del personale già presente in Agenzia ma non ancora di ruolo (art. 113-bis, comma 3, ult. cpv., C. A.), quanto per la mobilità di personale dall'esterno ex art. 30 del d. lgs. n. 165/2011 (art. 113-bis, comma 2, C. A.), la norma vigente esige che il passaggio del personale all'Agenzia determini la soppressione del posto in organico presso le Amministrazioni di provenienza e il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie al bilancio dell'Agenzia (c. d. "zainetto"). Considerata la difficoltà che le Amministrazioni interessate diano il proprio assenso (come già registrato dalle recenti vicende legate agli inquadramenti ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3 del CAM) ne consegue che l'Agenzia appare esposta al rischio di mantenere ancora per lungo tempo, in attesa della futura assunzione delle 70 unità provenienti dalle procedure selettive pubbliche, una dotazione organica di ruolo limitata a non più di 20/30 unità e un totale presumibile di non oltre 120/130 dipendenti, in gran parte neppure di ruolo, essendo ben 100, cioè quasi tutti, quelli ancora presenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o di incarico speciale, a fronte invece di un tetto ottimale di 200 dipendenti di ruolo, su 310 complessivi, previsto dal Codice Antimafia.

Per quanto concerne le **risorse finanziarie**, si rappresenta quanto segue.

Le entrate correnti sono costituite prevalentemente dalle assegnazioni del Ministero dell'Interno le cui previsioni definitive per l'anno 2018 sono risultate pari ad euro 5.148.876,00, interamente accertate e riscosse.

Altre entrate correnti previste nel bilancio 2018 ammontano ad euro 2.132.587,40 e sono così distinte:

- euro 2.132.062,40 relative al finanziamento PON Governance per il quale, nel corso dell'anno 2018, è stata accertata la somma di euro 901.297,38 corrispondente alla prima annualità del contratto di 24 mesi stipulato mediante adesione al contratto quadro SGI Consip lotto 1 per il consolidamento dei sistemi informativi gestionali in uso all'Agenzia e il recupero della qualità dei loro dati;
- euro 525,00 relative all'affidamento del servizio di somministrazione bevande a mezzo distributori automatici e relativa concessione spazi pubblici presso la sede di Reggio Calabria.

Le entrate in conto capitale derivano dai trasferimenti previsti dall'art. 110, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 159 del 2011, come modificato dall'art. 29, comma 1, terzo punto, della legge n.

161 del 2017, che autorizza la spesa di 850.000,00 euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 per il potenziamento e l'attuazione dei compiti attribuiti all'Agenzia. Tali risorse risultano iscritte al cap. n. 12020 "Trasferimenti dello Stato - adeguamento sistema informativo" e sono state interamente accertate e riscosse nel corso dell'anno.

Altra voce di entrata del bilancio dell'Agenzia è costituita dai *proventi derivanti dall'utilizzo per finalità economiche dei beni immobili* mantenuti nel patrimonio dello Stato (art. 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011). Al riguardo si precisa che nel bilancio 2018 è stata programmata una risorsa in entrata sul Titolo III, Gestioni speciali, di euro 530.500,49 riferita ai proventi riscossi nel secondo semestre 2016 e nell'anno 2017 derivanti della gestione degli immobili per i quali è stato autorizzato con decreto del Ministro dell'Interno in data 1/3/2016 il mantenimento al patrimonio dello Stato ai sensi della norma sopra richiamata.

In relazione alle USCITE per l'esercizio 2018 la composizione della spesa, tra le principali voci (eccettuata quella relativa al personale), riporta:

- Spese per acquisto di beni e servizi diversi = euro 1.047.679,09
- Spese per fitto locali e funzionamento uffici (fitti, spese per illuminazione, telefonia riscaldamento, condizionamento e pulizie) = euro 173.638,39
- Spese per funzionamento automezzi (premi assicurativi, buoni benzina, riparazione automezzi) = euro 4.248,60
- Spese per studi, progettazioni, rappresentanza e pubblicità = euro 378,37

La tabella seguente sintetizza i dati contabili relativi alla gestione di competenza dell'anno 2018.

DATI 2018

	Entrate (accertamenti)	Uscite (impegni)
Entrate derivanti da trasferimenti correnti/Uscite per spese di funzionamento	5.148.876,00	2.896.492,29
Altre Entrate / Uscite per interventi diversi	901.822,38	139.667,03
Totale entrate/uscite correnti	6.050.698,38	3.036.159,32
Entrate per Gestioni Speciali/Spese potenziamento Agenzia	530.500,49	
Entrate in conto capitale/uscite in conto capitale	850.000,00	99.775,56
Partite di giro	358.987,44	358.321,60
Totale	7.790.186,31	3.494.256,48
Avanzo di amministrazione corrente		4.295.929,83

Sezione 3: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1 Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione

La missione dell'ANBSC è articolata nelle sottostanti macro aree nel cui ambito, nell'arco del 2018, si è sviluppato il processo pianificatorio e hanno trovato corrispondenza gli obiettivi dell'Agenzia.

Le aree strategiche sono state articolate in relazione alle attività dell'ANBSC:

- 1) Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- 2) Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza.

Si riporta l'Albero della Performance come presentato nel Piano Performance 2018-2020.

MANDATO ISTITUZIONALE	
<p>L'Agenzia opera perché i beni appartenenti a patrimoni frutto di illecito siano amministrati e tutelati durante le procedure giudiziarie a carico dei titolari, utilizzati in tale fase ove possibile, e, al termine di questa in caso di confisca definitiva, restituiti definitivamente alla cittadinanza.</p>	
OBIETTIVI GENERALI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati; 2. Politiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati; 3. Re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti. 	
OBIETTIVI SPECIFICI Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità	OBIETTIVI SPECIFICI Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<p>Rimodulazione dei flussi organizzativi inerenti l'amministrazione e la destinazione dei beni alla luce del nuovo mandato normativo.</p>	<p>Adempimenti connessi alla nuova organizzazione dell'Agenzia in linea con l'iter del nuovo provvedimento di organizzazione.</p> <p>Evoluzione del sistema informativo.</p> <p>Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia, mantenendo le dovute tutele nei confronti dei dati personali sensibili.</p>
60%	40%

Si riportano, altresì, le tabelle riepilogative degli obiettivi specifici e operativi, distinte per area di riferimento, contenute nel Piano Performance 2018-2020.

Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	BASELINE	MISURAZIONE
Rimodulazione dei flussi organizzativi inerenti l'amministrazione e la destinazione dei beni alla luce del nuovo mandato normativo	Realizzazione di Conferenze di Servizi nelle province dove è più alto il numero di beni disponibili alla destinazione	Quantità	19 province al 31.12.2017	Numero di province coinvolte nel 2018
	Implementazione del sistema informativo in favore dei Nuclei di supporto con dati analitici e documentali sulla destinazione dei beni, la consegna agli Enti, l'eventuale stato occupazione post-destinazione.	Percentuale	non esistenti	Completezza delle informazioni riportate
	Implementazione delle funzioni di monitoraggio post destinazione	SI/NO	non esistenti	Realizzazione del progetto

Area gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	BASELINE	MISURAZIONE
Riorganizzazione, ampliamento e adempimenti connessi alla nuova struttura dell'Agenzia con particolare riguardo all'inquadramento e alla mobilità delle nuove unità di personale previste.	Atto organizzativo ex art. 4, c. 2, dello schema del regolamento di organizzazione	SI/NO	NO	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2018
	Provvedimento ex art. 8, c. 2, dello schema del regolamento di organizzazione	SI/NO	NO	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2018
	Provvedimento volto a definire le procedure di inquadramento del personale non dirigente ex art. 10, c. 2, dello schema di regolamento di organizzazione	SI/NO	NO	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2018
	Provvedimento per i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali.	SI/NO	NO	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2018

Miglioramento della trasparenza e della pubblicità delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia, mantenendo le dovute tutele nei confronti dei dati personali sensibili.	Predisposizione degli strumenti necessari per garantire trasparenza e contestuale tutela dei dati personali relativi alla pubblicità prevista dal Codice antimafia in materia di beni da destinare.	SI/NO	NO	Interlocuzioni con ANAC e Garante della privacy per identificare corrette regole di gestione delle attività.
	Censimento delle attività di relazione agli organi istituzionali previste dall'art. 112, co.1, ultimo periodo, C.A.	SI/NO	non esistente	Rapporto sull'attività
	Recupero delle carenze identificate nel corso dell'attività che precede	SI/NO	identificata dal punto che precede	Completamento delle attività non effettuate
Evoluzione del sistema informativo	Completezza della digitalizzazione e data entry	%	0	Statistica dell'accuratezza del dato
	Consolidamento sistemi informativi ex art. 110, comma 2, lett. a), C.A.	%	0	Statistica dell'accuratezza del dato

Si rimanda, poi, alle tabelle riportate al successivo punto 3.2 per il dettaglio del raggiungimento degli obiettivi.

3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.2.1 Obiettivi operativi annuali

Gli obiettivi operativi considerati nel presente paragrafo costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici triennali di natura strategica/strutturale indicati nel Piano della performance 2018-2020 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi.

Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2018 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori cui fare riferimento per definirne lo stato di avanzamento.

Tali obiettivi sono stati assegnati dal Piano della performance 2018-2020 ai 4 dirigenti all'epoca in servizio a vario titolo all'ANBSC.

Gli obiettivi operativi (in totale 12) risultano globalmente realizzati.

Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi annuali, si rinvia all'Allegato n. 1 della Sezione 6. In tale ambito, per ogni obiettivo sono stati enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati e i valori rilevati e valutati a consuntivo. Sono stati, inoltre, indicati in sintesi i principali risultati raggiunti.

Obiettivi operativi relativi all'Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata				
Descrizione attività	Misurazione	Indicatore conseguito	Peso %	Area di riferimento
Realizzazione di Conferenze di Servizi nelle province dove è più alto il numero di beni disponibili alla destinazione	Quantità (Conferenze di servizi realizzate)	100	40	Ufficio beni sequestrate e confiscati
Implementazione del sistema informativo in favore dei Nuclei di supporto con dati analitici e documentali sulla destinazione dei beni, la consegna agli Enti, l'eventuale stato occupazione post-destinazione.	Percentuale Completezza delle informazioni riportate	100	30	Ufficio beni sequestrate e confiscati
Implementazione delle funzioni di monitoraggio post destinazione	Realizzazione del progetto	100	30	Ufficio beni sequestrate e confiscati

Obiettivi operativi relativi all'Area gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza				
Descrizione attività	Misurazione	Indicatore conseguito	Peso %	Area di riferimento
Atto organizzativo ex art. 4, c. 2, dello schema del regolamento di organizzazione	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2018	100	25	Direzione pianificazione strategica e risorse umane
Provvedimento ex art. 8, c. 2, dello schema del regolamento di organizzazione	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2018	100	25	Direzione pianificazione strategica e risorse umane
Provvedimento volto a definire le procedure di inquadramento del personale non dirigente ex art. 10, c. 2, dello schema di regolamento di organizzazione	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2018	100	25	Direzione pianificazione strategica e risorse umane
Provvedimento per i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali.	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia entro il 2018	100	25	Direzione pianificazione strategica e risorse umane
Censimento delle attività di relazione agli organi istituzionali previste dall'art. 112, co.1, ultimo periodo, C.A.	Rapporto sull'attività	100	50	Ufficio affari internazionali
Recupero delle carenze identificate nel corso dell'attività che precede	Rapporto sull'attività	100	50	Ufficio affari internazionali
Completezza della digitalizzazione e data entry	Statistica dell'accuratezza del dato	100	35	Attività afferenti ai servizi informatici
Consolidamento sistemi informativi ex art. 110, comma 2, lett. a), C.A.	Statistica dell'accuratezza del dato	100	50	Attività afferenti ai servizi informatici
Predisposizione degli strumenti necessari per garantire trasparenza e contestuale tutela dei dati personali relativi alla pubblicità prevista dal Codice antimafia in materia di beni da destinare.	Interlocuzioni con ANAC e Garante della privacy per identificare corrette regole di gestione delle attività.	100	15	Attività afferenti ai servizi informatici

Con riferimento all'attività posta in essere dall'ANBSC nel corso del 2018 e ai risultati raggiunti si rinvia a quanto enucleato nel paragrafo 1.2.

Per quanto concerne l'attività ricadente nella Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali, nel cui ambito hanno lavorato dal 31 ottobre 2018 due dirigenti con incarico speciale ai sensi dell'art. 113-ter CAM, si evidenzia quanto segue.

L'attività di predisposizione del rendiconto di gestione 2017 si è conclusa con l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo in data 6 novembre 2018.

Sono state curate le attività propedeutiche all'impianto della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Agenzia sulla piattaforma SICOGE Enti, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, destinata a sostituire l'applicativo gestionale precedentemente in uso.

E' proseguita la trasposizione di tutti i dati contabili pregressi che erano distinti ancora per capitoli di bilancio sulle voci di conto del piano dei conti integrato previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, come aggiornato dal Decreto Ministeriale del 6 marzo 2017. L'attività è stata portata a compimento nel mese di dicembre 2018 ed è stata immediatamente seguita dall'avvio della predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 che è stato poi approvato dal Consiglio Direttivo in data 23 gennaio 2019, con una tempistica sensibilmente anticipata rispetto alle annualità precedenti.

E' stata inoltre coordinata l'esecuzione da parte dei pochissimi operatori assegnati all'ufficio di tutti gli adempimenti contabili di fine anno connessi all'adozione delle determine direttoriali di impegno di spesa, ivi compresi quelli conseguenti alla variazione di assestamento generale del bilancio approvata in data 3 dicembre 2018.

E' stata assicurata la programmazione in merito al fabbisogno di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente predisponendo i relativi atti determinativi adottati dal Direttore pro-tempore. Sono state esperite n. 47 gare precedute da un'impegnativa attività di ricostruzione delle obbligazioni sorte con gli atti adottati nel precedente esercizio finanziario, finalizzata ad una nuova programmazione dei fabbisogni, più confacente alle reali esigenze dell'ente.

Sono stati costituiti i Fondi Unici di Amministrazione per gli anni 2014, 2015 e 2016, con preventivo accertamento delle liquidazioni operate per i FUA 2014 e 2015 nonché alla contrattazione dei relativi criteri di distribuzione con le OO.SS. ed a conclusione di detta attività, sono stati stipulati i relativi contratti decentrati. E' stata avviata la costituzione del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2017.

Nell'ambito della corresponsione del trattamento economico e previdenziale agli organi dell'Agenzia è stato assicurato il relativo pagamento dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio Direttivo, nonché al Collegio dei Revisori.

3.2.2 Obiettivi specifici triennali

Il presente paragrafo fa riferimento agli obiettivi specifici dell'ANBSC per il triennio 2018-2020 (in totale 4). In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici che fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Obiettivi specifici triennali						
Descrizione obiettivo	Risorse umane	Risorse finanziarie	Indicatori	Peso	Target	Raggiungimento obiettivo %
Rimodulazione dei flussi organizzativi inerenti l'amministrazione e la destinazione dei beni alla luce del nuovo mandato normativo	Personale in servizio all'UBSC ¹	N.a. ²	Vedi tabella sub par. 3.2.1	60%	100%	100%
Adempimenti connessi alla nuova struttura dell'Agenzia con particolare riguardo all'inquadramento e alla mobilità delle nuove unità di personale previste. Miglioramento della trasparenza e della pubblicità delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia, mantenendo le dovute tutele nei confronti dei dati personali sensibili. Evoluzione del sistema informativo	Personale in servizio alla DPRSU ³	N.a. ⁴	Vedi tabella sub par. 3.2.1	40%	100%	100%

¹ Nell'ambito dell'elevato tasso di turn over del personale – che nel 2018 ha toccato una percentuale del 21,71% sul totale del personale - i dipendenti afferenti a tale area organizzativa (Beni confiscati) rimasti in servizio per tutti i 12 mesi di riferimento sono stati 63, così ripartiti nelle cinque sedi di lavoro dell'Agenzia: 4 unità a Milano, 6 a Roma, 12 a Palermo, 15 a Napoli e 26 a Reggio Calabria.

² Tale misurazione non si è dimostrata applicabile a questa Agenzia in ragione delle peculiarità già descritte. In particolare e come esplicitato nelle note precedenti, le unità di personale destinate alle specifiche attività collegate agli obiettivi strategici, i cui emolumenti avrebbero rappresentato un credibile indicatore economico, si sono avvicendate, con differenze sostanziali di livello, esperienza e formazione, rendendo impossibile qualsiasi realistico confronto. E' di tutta evidenza, infatti, come l'ingresso di nuovo personale nell'ambito di qualsiasi attività, e in particolare per qualsiasi progetto, comporti un aggravio formativo e sconti una fase iniziale di minor produttività e come l'uscita di personale già esperto implichi un generale depauperamento, nonché una destabilizzazione degli assetti organizzativi.

³ Medesimo scenario si rileva nell'area della Direzione Affari generale e del Personale (USI incluso), nella quale 7 dipendenti che hanno prestato servizio con continuità nell'Amministrazione erano appartenenti alla sede di Reggio Calabria e un dipendente nella sede di Roma. Nell'area della Direzione delle gestioni economiche hanno prestato servizio 5 dipendenti tutti nella sede di Reggio Calabria. Nella Segreteria del Direttore hanno prestato servizio 2 dipendenti nella sede di Roma.

⁴ Vedi nota n. 2.

3.2.3 Performance organizzativa complessiva

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, istituita a seguito dell'emanazione del D.L. 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2010, n. 50, è posta, ai sensi dell'art. 29 della legge n. 161 del 2017 sotto la vigilanza del Ministro dell'Interno.

Essa è tenuta ad avvalersi, ai sensi dell'art. 12 del D. P. R. n. 118 del 2018, che, confermando la previsione dell'art.10 del D. P. R. n. 235 del 2011 ne ha disciplinato taluni peculiari profili organizzativi, del supporto dell'OIV del Ministero dell'Interno al fine di assicurare il processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti, nonché gli adempimenti degli obblighi di integrità e trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 150/2009.

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009 stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione "compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso".

Tale processo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel SMVP (Sistema di misurazione e valutazione della performance).

Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa attualmente vigente per l'ANBSC, adottato con decreto del Direttore del 13 ottobre 2015, n. 4, (confermato per l'anno 2016 con delibera del 5 dicembre 2016, n. 1 e per l'anno 2017, con integrazioni, con delibera del 2 agosto 2017, n. 3) nel prevedere che: "Sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi è valutata la performance organizzativa, definita in riferimento agli obiettivi strategici ed operativi per ogni ufficio. Ad ogni obiettivo sono associati uno o più indicatori, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e del personale. I descrittori prescelti, in generale, considerano il valore creato dalle attività intraprese, in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo), ovvero di outcome (impatto, cioè risultato ultimo di un'attività/processo dal punto di vista dell'utente del servizio)", non individua specificamente le modalità di espressione della valutazione stessa (formulazione di un giudizio o assegnazione di un punteggio).

Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del novembre 2018 prevedono gli elementi sulla cui base l'OIV di ciascuna Amministrazione effettua la valutazione della performance organizzativa complessiva annuale.

Pertanto, si riportano gli esiti della valutazione effettuata per l'anno 2018, con riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2018-2020:

a. l'OIV ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali calcolato con le misurazioni effettuate dall'Agenzia e comunicate a questo OIV con nota del 23 ottobre 2019. La media dei valori target degli indicatori, rapportata in centesimi è risultata pari a 100/100.

Al riguardo, come richiamato dalla stessa Agenzia, si evidenzia che l'attività di rendicontazione è stata effettuata in presenza di un quadro connotato da oggettive difficoltà di natura organizzativa, dovute alla peculiarità di una struttura di non recente istituzione ma che si trova, ancora oggi, ad operare con personale non stabile. Circostanza che, da un lato, ha impedito il consolidamento dei profili organizzativi e, dall'altro, ha generato un altissimo tasso di turnover del personale ostacolando, di fatto, la progettazione e messa a punto del sistema di controllo di gestione, indispensabile per mettere a regime la performance attraverso report infra-annuali.

b. l'OIV ha verificato l'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;

c. l'OIV ha tenuto in evidenza i mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nel 2018;

d. l'OIV ha preso atto che le criticità organizzative sopra citate, unitamente alla tipologia degli stakeholders dell'ANBSC, hanno inciso sulla possibilità di adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, ai sensi dell'art. 19-bis del citato d.lgs. n. 150 del 2009. L'Agenzia ha comunicato che sono in corso approfondimenti che consentano di adeguarsi al dettato normativo;

e. l'OIV ha considerato la multidimensionalità della performance organizzativa, in coerenza con i contenuti del Piano della performance 2018, con particolare riferimento allo stato delle risorse, al quadro generale di riferimento in cui hanno operano i singoli Centri di responsabilità amministrativa, al contesto esterno ed interno, all'evoluzione della situazione organizzativa, ai punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo rispetto ai compiti da svolgere. Sono state, altresì considerate le tipologie di indicatori adottate per ciascun obiettivo esaminato, tenuto conto che è allo studio la possibilità di associare anche indicatori di impatto.

Tutto ciò premesso, l'OIV ha attribuito alla performance organizzativa dell'ANBSC per l'anno 2018 la valutazione complessiva pari a 100/100.

3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali.

Il Piano della performance fa sostanzialmente coincidere, come già anticipato nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, gli obiettivi individuali assegnati alla dirigenza con quelli dell'unità organizzativa cui gli stessi sono preposti.

La particolare struttura organizzativa dell'Agenzia, le carenze di figure dirigenziali nell'ambito della dotazione organica per tutto il 2018 (4 dirigenti in servizio a vario titolo a fronte dei 19 previsti dalla dotazione organica) non consentono, allo stato, una efficace declinazione e assegnazione degli obiettivi strategici pluriennali.

Come si evince dal Piano della performance 2018-2020, ai singoli dirigenti in servizio all'Agenzia al 31 dicembre 2018 (1 dirigente di ruolo e tre dirigenti con incarico speciale ex art. 113-ter CAM) risultano assegnati gli obiettivi annuali operativi scaturenti dagli obiettivi specifici triennali di natura strutturale. Pertanto, per la indicazione dei risultati ottenuti si richiama quanto già evidenziato nei predetti paragrafi e nei relativi allegati cui si rinvia integralmente.

Sezione 4: IL BILANCIO DI GENERE

Tra i principi generali contenuti nel D.lgs. 150/2009 (art. 1) vi è il riferimento alle pari opportunità, innovativo strumento di tutela in materia di genere, in particolare, ma in generale di ogni minoranza la cui discriminazione ricade sul benessere e sull'efficienza organizzativa di ogni Amministrazione.

Si riporta di seguito la tabella relativa al numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2018 distinto tra personale e dirigenti, dove si evidenzia il dato numerico tra uomini e donne.

Personale in servizio											
<i>al 31 dicembre 2018</i>											
Qualifica	DAGP		DIC-DAC		DIGE		STAFF		Totali		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne			
Dirigenti	1	1	1	1		2			6		
Area III	2	3	15	23	3	3	1		50		
Area II	6	1	14	14	1	1		1	38		
Totali	9	5	30	38	4	6	1	1	94		
Uomini: 44										Donne: 50	

In tema di formazione, si riportano i dati relativi alle attività seguite nel 2018, ripartiti per ufficio di appartenenza e per genere. I corsi seguiti dal personale hanno principalmente riguardato le seguenti materie:

- la riforma della PA/Pubblico impiego (seguiti per il 95% da personale assegnato a Dir. beni confiscati e Dir. gestione economica);
- Contabilità/Fondi europei/Patrimonio pubblico (seguiti da personale assegnato a Dir. beni confiscati e Dir. gestione economica);
- Documento informatico (seguito da personale assegnato a Dir. beni confiscati e Dir. affari gen. e del personale).

FORMAZIONE

al 31 dicembre 2018

Qualifica	DAGP		DIC-DAC		DIGE		STAFF		Totali
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti									
Area III	1	2	4	6	2	2			17
Area II	1	1	3						5
Totali	2	3	7	6	2	2			22
Uomini: 11		Donne: 11							

Da una prima lettura della tabella si evince che la formazione impartita nel corso dell'anno non ha raggiunto volumi quantitativamente sufficienti, in ragione di motivazioni non riconducibili alla potestà dell'Agenzia, dovute principalmente alla carenza di fondi sullo specifico capitolo in ragione della peculiare, risalente applicazione dei tagli previsti da norme di contenimento della spesa.

L'avvio dell'indagine sul benessere organizzativo di genere è stato rinviato a causa del turnover molto acuito, che ha caratterizzato l'attività dell'Agenzia sin dalla istituzione, e il conseguente mancato consolidamento della struttura, nel solo periodo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 n. 9 unità di personale hanno cessato la posizione di comando e, nel medesimo periodo, hanno preso servizio n. 10 unità, su un totale di personale relativamente stabile pari a 78 unità.

Sezione 5: IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il ciclo di gestione della Performance dell'Agencia non è ancora del tutto armonizzato con il D. Lgs. 150/2009, per le motivazioni già in parte esplicitate.

La redazione della presente Relazione segue l'adozione del Piano della performance 2019-2021 e precede la definizione *ex novo* del Sistema della Misurazione e della valutazione della Performance individuale che, a quattro anni dalla stesura originaria, in seguito solo confermata con integrazioni, ha necessità di essere rivisto profondamente, anche per poter accogliere le novità intervenute nel frattempo. Il documento *medio tempore* elaborato da questa Agencia, condiviso con le Organizzazioni sindacali e trasmesso all'OIV per la validazione a dicembre 2018, dovrà essere oggetto di modifiche per allinearli alle novità normative intervenute.

Come accennato, per quanto attiene agli aspetti relativi alla valutazione della performance individuale, si precisa che l'ANBSC non ha ancora potuto avvalersi di un adeguato sistema di controllo di gestione, tenuto conto del *turnover* del personale in posizione di comando/distacco/fuori ruolo.

La precarietà del rapporto del personale in servizio presso l'ANBSC nel periodo di riferimento ha determinato il ricambio di numerose unità, sia in partenza che in arrivo, arrivando a registrare 200 ingressi e uscite di personale nel corso della vita dell'Agencia, in un contingente che è sempre rimasto intorno alle 100 persone, comprendendo personale di livello dirigenziale e non dirigenziale.

Tale situazione non ha mai consentito di poter contare su un sufficiente "zoccolo duro" di dipendenti con una significativa anzianità di permanenza, generando una diffusa situazione di instabilità e di continuo *turnover*, nonché una ridotta presenza numerica di personale presso alcune sedi secondarie dell'Agencia, che non ha consentito neppure la corretta esecuzione dell'indagine sul "benessere organizzativo".

Tuttavia, l'esperienza maturata in tutte le fasi del processo attinente alla *performance* ha, comunque, consentito di individuare ciò che di positivo è stato fatto e quali sono le carenze sulle quali intervenire, ma soprattutto ha fornito elementi di rilievo in termini costruttivi che costituiscono la base del Piano della Performance 2019-2021, forte delle esperienze pregresse e delle innovazioni normative che hanno strutturato un chiaro quadro di riferimento. Da questo seguirà una compiuta definizione del Sistema della Misurazione della Performance e il connesso apporto quantitativo/qualitativo alla *performance* generale dell'Agencia, con l'intento di migliorare il processo di armonizzazione con lo spirito del D.Lgs. 150/2009. Secondo quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione, per la valutazione della performance organizzativa, all'inizio di ogni anno, l'organo di vertice politico-amministrativo assegna a ciascuna Direzione, con successiva ripartizione tra gli uffici, gli obiettivi che confluiscono nel Piano triennale della performance. Sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi è valutata la performance

organizzativa, definita in riferimento agli obiettivi strategici ed operativi per ogni ufficio. Ad ogni obiettivo sono associati uno o più indicatori, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e del personale.

I descrittori prescelti, in generale, considerano il valore creato dalle attività intraprese, in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo), ovvero di outcome (impatto, cioè risultato ultimo di un'attività/processo dal punto di vista dell'utente del servizio). Gli esiti dello stato di attuazione degli obiettivi sono monitorati, per l'anno in corso, attraverso un'unica rilevazione al 31 dicembre.

Il perfezionamento, in atto, del controllo di gestione porterà a realizzare anche verifiche infrannuali. Per quanto invece concerne le modalità di valutazione della performance individuale, viene specificato che la valutazione del personale dirigente contrattualizzato verrà effettuata in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed a quanto ulteriormente disposto dall'art. 5, comma 11, lett. a) e b) del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012.

Sezione 6: ALLEGATI

Allegato 1

Scheda obiettivi operativi

AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Realizzazione di Conferenze di Servizi nelle province dove è più alto il numero di beni disponibili alla destinazione
INDICATORI: Quantità (Conferenze di servizi realizzate)
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Nel 2018 si sono tenute conferenze di servizi che hanno interessato 28 province (su Reggio Calabria sono state celebrate 2 conferenze di servizi quindi per un totale di 29 conferenze). 12 province sono della toscana e del Lazio, 6 del Veneto e della Lombardia.
NOTE
AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Implementazione del sistema informativo in favore dei Nuclei di supporto con dati analitici e documentali sulla destinazione dei beni, la consegna agli Enti, l'eventuale stato occupazione post-destinazione.
INDICATORI: Stato di avanzamento
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Nella sezione infoweb area riservata sono stati caricati i dati relativi alla destinazione per tutti i beni mantenuti al patrimonio dello stato o trasferiti agli Enti locali. Sono in fase di implementazione le informazioni relative alla consegna ed allo stato occupazionale per 4.560 su 14.890, ossia per meno del 31%.
NOTE
AREA: Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
OBIETTIVO OPERATIVO: Avvio delle attività di monitoraggio sull'utilizzo dei beni destinati agli Enti territoriali. Acquisizione nel sistema informativo, ove trasmessi agli Enti, di dati analitici e documentali
INDICATORI: Raggiungimento percentuale della soglia indicata
RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti. Sono state avviate dal 1° marzo 2018 le attività di monitoraggio al 31 dicembre per 5.599 beni trasferiti agli Enti locali su un totale di 12.644, ossia per circa il 45%. Sono pervenute risposte per 2904 beni. Per 1951 immobili è stato caricato il dato relativo all'utilizzo. Gli altri sono in fase di implementazione.
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Atto organizzativo ex art. 4, c. 2, dello schema del regolamento di organizzazione
INDICATORI: Provvedimento del Direttore dell'Agenzia
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Con il provvedimento del Direttore dell'ANBSC del 29 ottobre 2018, prot. n. 47256, è stata definita la struttura organizzativa degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non dirigenziale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118 (pubblicato nella G.U. del 16 ottobre 2018, n. 241)</p>
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Provvedimento ex art. 8, c. 2, dello schema del regolamento di organizzazione
INDICATORI: Provvedimento del Direttore dell'Agenzia
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Con il provvedimento del Direttore dell'ANBSC del 19 novembre 2018, prot. n. 50468, è stato istituito il ruolo del personale dirigenziale e il ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118 (pubblicato nella G.U. del 16 ottobre 2018, n. 241)</p>
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Provvedimento volto a definire le procedure di inquadramento del personale non dirigente ex art. 10, c. 2, dello schema di regolamento di organizzazione
INDICATORI: Provvedimento del Direttore dell'Agenzia
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Con il provvedimento del Direttore dell'ANBSC del 14 dicembre 2018, prot. n. 54828, è stato adottato il provvedimento volto a definire le procedure di inquadramento del personale non dirigente ex art. 10, c. 2, del d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118 (pubblicato nella G.U. del 16 ottobre 2018, n. 241)</p>
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Provvedimento per i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali.
INDICATORI: Provvedimento del Direttore dell'Agenzia
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Con il provvedimento del Direttore dell'ANBSC del 18 ottobre 2018 (prot. n. 54828 del 23 ottobre 2018), è stato adottato il provvedimento volto a definire le procedure per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali.</p>
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Censimento delle attività di relazione agli organi istituzionali previste dall'art. 112, co.1, ultimo periodo, C.A.
INDICATORI: Rapporto sull'attività
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Il censimento è stato effettuato riscontrando che l'attività di relazione prevista dall'art. 112, comma 1, ultimo periodo, del CAM, sin dall'istituzione dell'Agenzia, è stata effettuata mediante la predisposizione di una relazione annuale di cui l'ultima concernente l'anno 2016 è stata trasmessa al Ministero dell'Interno ed al Ministero della Giustizia con nota 12078 del 7 marzo 2017 e che la relazione relativa all'anno 2017 non era stata predisposta. L'attività di censimento prevista dall'obiettivo si è conclusa con nota del 14 settembre 2018.</p>
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Recupero delle carenze identificate nel corso dell'attività che precede
INDICATORI: Completamento delle attività non effettuate
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>La relazione prevista dall'art. 112, co. 1, ultimo periodo, CAM, concernente l'anno 2017 è stata predisposta e trasmessa per l'adozione, al Direttore pro tempore dell'Agenzia, con nota protocollo 47885 del 31 ottobre 2018.</p>
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Completezza della digitalizzazione e data entry
INDICATORI: stato percentuale
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Nel corso dell'anno 2018, sono state poste tutte le precondizioni necessarie a garantire anche per gli anni venturi, la più completa digitalizzazione delle informazioni a partire in primis dall'affidamento ed esecuzione dell'appalto relativo al consolidamento e data entry che prevede l'impiego di 10 professionisti, specializzati nelle misure patrimoniali di contrasto alla criminalità organizzata, per l'aumento del patrimonio informativo in forma digitale dell'Agenzia. Le attività di ammodernamento, potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura ICT hanno consentito la piena disponibilità dei sistemi informativi disponibili a supporto delle correnti attività dell'Agenzia (nonché di quelle straordinarie come le conferenze di servizi o lo specifico appalto prima richiamato) di digitalizzazione delle informazioni</p>
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Consolidamento sistemi informativi ex art. 110, comma 2, lett. a), C.A.
INDICATORI: stato di avanzamento percentuale
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Tramite l'affidamento di appositi appalti (per un importo aggregato di circa 3.000.000 EUR per il solo anno di esercizio 2018) sono state avviate, e verranno protratte per i successivi anni data l'intrinseca natura pluriennale degli interventi, tutte le iniziative che globalmente aggregate hanno portato, e progressivamente accresceranno, sia l'unitarietà delle applicazioni e dei sistemi, sia il governo del loro sviluppo ai fini della completa conformità alle esigenze e compiti istituzionali, dal Codice Antimafia stabiliti, dell'Agenzia</p>
NOTE

AREA: Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
OBIETTIVO OPERATIVO: Predisposizione degli strumenti necessari per garantire trasparenza e contestuale tutela dei dati personali relativi alla pubblicità prevista dal Codice antimafia in materia di beni da destinare.
INDICATORI: si/no
<p>RISULTATO VALUTATO: L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>Sono diverse le attività svolte che hanno riguardato sia la trasparenza che la pubblicità dell'attività dell'Agenzia. Si richiamano pertanto qui le più rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisione della realizzazione del sito Internet dell'Agenzia nonché la continua cura dei contenuti in stretto raccordo con l'ufficio Ufficio stampa e comunicazione del Ministero dell'Interno soprattutto a supporto delle numerose conferenze di Servizio per la destinazione dei beni immobili riguardanti 28 province la cui copertura è stata affidata anche ai canali social e web del Viminale. Di particolare rilievo la conferenza di servizi relativa alle province del Lazio tenutasi il 29 Novembre 2018 presso il palazzo del Viminale alla presenza del Sig. Ministro dell'Interno, del sindaco di Roma e del presidente della Regione Lazio, oltreché, ovviamente, del Direttore dell'Agenzia • redazione e cura dell'iter di adozione del piano triennale per gli Anni 2018-2020 • ideazione ed esecuzione del progetto Open data Aziende confiscate per la divulgazione alla cittadinanza dell'attività che l'agenzia compie in merito alle aziende confiscate.
NOTE

IL DIRETTORE
Frattasi
firmato